

20 - INDICE DELLA MATERIA AMMINISTRAZIONE MILITARE

M602V - Master in gestione dei procedimenti tipici delle Forze Armate	pag. 2
M604V - Master in diritto penale militare	pag. 3
A614V - Missioni internazionali, peacekeeping e cooperazione: aspetti giuridici e strategico-organizzativi	pag. 4
B276V - Le pensioni dei dipendenti pubblici ad ordinamento militare	pag. 5
A609V - I ricorsi giurisdizionali e amministrativi nelle FF.AA. e la difesa dell'Amministrazione	pag. 7
A615V - Il regolamento di contabilità della Difesa	pag. 8
C090V - Contratti di forniture, servizi e lavori nella Difesa: a quantità indeterminata; in economia	pag. 9

M602

MASTER IN GESTIONE DEI PROCEDIMENTI TIPICI DELLE FORZE ARMATE (*)

- ILLECITO DISCIPLINARE - SANZIONI DISCIPLINARI - RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE
- SOSPENSIONI CAUTELARI - AVANZAMENTO UFFICIALI - TOSSICODIPENDENZE - TRASFERIMENTI

DURATA

5 giorni

articolato in seminari tematici su ciascun argomento facente parte del programma

PERIODO DI SVOLGIMENTO

26-27-28-29-30 aprile 2010

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 1.030,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Vito POLI

Consigliere di Stato

e inoltre, Magistrati di magistrature superiori

PROGRAMMA

La l. 241/90 e successive modifiche e integrazioni (leggi 15 e 80 del 2005) sul procedimento amministrativo e l'amministrazione militare: incidenza dei principali istituti sulla gestione dell'attività delle Forze Armate. Profili giurisdizionali relativi al contenzioso analizzato. Obblighi di denuncia alla Corte dei conti ed alla Procura della Repubblica di danni erariali e di reati accertati nel corso della gestione dei procedimenti. I rapporti con l'Avvocatura dello Stato. La responsabilità disciplinare e penale del militare. **Nozione di illecito disciplinare del militare. Le sanzioni disciplinari di corpo:** la definizione, l'analisi tipologica, la ricorribilità dei provvedimenti applicativi di sanzioni disciplinari di corpo. Esame della normativa fondamentale. La legge sul rapporto tra procedimento penale e disciplinare (l. 97/01). **Le sanzioni disciplinari di stato:** l'individuazione delle singole sanzioni mediante l'analisi della legislazione speciale in materia con particolare riferimento alle garanzie del procedimento disciplinare. **Ipotesi speciale di responsabilità disciplinare per i militari che rivestono la qualità di ufficiale e agenti di polizia giudiziaria:** gli artt. 16, 17, 18 delle disposizioni di attuazione del c.p.p. Esame del procedimento relativo; gli organi competenti ad applicare sanzioni disciplinari ed il problema della ricorribilità per cassazione. Cenni sulla responsabilità penale del militare. Analisi dell'illecito penale militare ed i rapporti con l'illecito disciplinare. La tutela penale della disciplina militare, con particolare riguardo alla figura di reato di disobbedienza. Le pene militari con specifica attenzione alle pene militari accessorie (degradazione, rimozione) ed il rapporto con la sanzione disciplinare della perdita del grado per rimozione. L'efficacia della sentenza di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p. nel procedimento disciplinare. Casistica giurisprudenziale ed analisi della legislazione in tema di: a) **sospensione cautelare dal servizio;** presupposti, motivazione, restituito in integrum; b) **avanzamento ufficiali;** natura giuridica del giudizio delle commissioni, struttura, fasi del giudizio, alti gradi, casistica comparata, profili processuali; esame della nuova disciplina normativa, d.l.vo 490/97; c) **stato di tossicodipendenza, assunzione di sostanze stupefacenti e condizione giuridica di appartenente alle Forze Armate;** accesso, dispensa, benefici ai sensi del T.U. 309/90; d) **trasferimento;** natura giuridica, profili procedurali, motivazione, onere di avviso, dirigenti sindacali, coniuge del militare. Effetti della novella legislativa 15/05 sulla gestione dei procedimenti tipici delle Forze Armate.

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- affronti gli argomenti trattati in una prova finale

(*) Per il corso verrà richiesto l'accreditamento al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, ai fini della Formazione professionale continua prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense in data 13 luglio 2007.

M604 MASTER IN DIRITTO PENALE MILITARE (*)

DURATA

5 giorni

articolato in seminari tematici su ciascun argomento facente parte del programma

PERIODO DI SVOLGIMENTO

17-18-19-20-21 maggio 2010

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 1.030,00* + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Giovanni BARONE

Sostituto Procuratore militare di Roma

Dott. Massimo Luigi FERRANTE

Docente di Diritto penale del lavoro, Università degli Studi di Cassino

Cons. Antonio INTELISANO

Procuratore militare di Roma Docente di istituzioni di diritto e procedura penale - Università di Roma "La Sapienza"

Prof. avv. Vito TENORE

Consigliere Corte dei conti

OBIETTIVI

Offrire un aggiornato ed accurato quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento in ordine ai più frequenti reati militari. Chiarire i rapporti tra le Forze Armate e la magistratura militare sia in caso di accertamento di fatti di reato, sia in caso di istruttorie della Procura militare. Esplicitare i rapporti tra fatti di reato e fattispecie di danno erariale da denunciare alla Corte dei conti. Massima attenzione verrà dedicata ai profili operativi della materia.

PROGRAMMA

La legge penale militare in generale ed in relazione alla legge penale comune. **I destinatari della legge penale militare.** La legge penale militare di guerra. **Il reato militare.** Il concorso di estranei alle FF.AA. nel reato militare. **La pena militare e la sua esecuzione in concreto.** **I reati militari in occasione di missioni internazionali di pace.** **La parte speciale del diritto penale militare.** I reati contro la fedeltà e la difesa militare. I reati contro il servizio militare. I reati contro la disciplina militare. I reati contro l'Amministrazione militare, la fede pubblica, la persona ed il patrimonio. L'obiezione di coscienza. **La giurisdizione militare.** L'ordinamento giudiziario militare. **Il processo penale militare.** **La connessione di procedimenti tra giudice ordinario e giudice militare.** Prospettive di riforma: l'unicità della giurisdizione. **Rapporti tra illecito penale ed illecito amministrativo-contabile.** **La responsabilità amministrativo-contabile del personale:** condotta, evento, nesso causale, danno erariale. In particolare il concorso di ufficiali e sottufficiali nella causazione del danno e la responsabilità collegiale. La culpa in vigilando dell'ufficiale. Il danno erariale e in particolare il danno da tangente, il danno all'immagine dell'amministrazione militare ed il danno ad amministrazione diversa da quella di appartenenza. **L'obbligo di denuncia alla Corte dei conti del danno erariale da parte dell'organo apicale e responsabilità da omessa denuncia.** **Rapporti tra illecito penale e illecito disciplinare dopo la l. 97/2001.**

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- affronti gli argomenti trattati in una prova finale

(*) Per il corso verrà richiesto l'accREDITAMENTO al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, ai fini della Formazione professionale continua prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense in data 13 luglio 2007.

A614

Missioni internazionali, peacekeeping e cooperazione: aspetti giuridici e strategico-organizzativi

DURATA

3 giorni

ORARIO

8,45 - 14,45

DATE

24-25-26 maggio 2010

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Prof. Giuseppe CATALDI

Ordinario di Diritto internazionale e di Tutela internazionale dei diritti dell'Uomo - Università "L'Orientale" di Napoli, Direttore dell'Istituto sui Diritti Fondamentali - CNR

Dott. Giorgio GUERRIERO

Segretario parlamentare Commissione IV Difesa, Camera dei Deputati

Dott. Raffaele SALINARI

Docente di Cooperazione internazionale, Università di Parma - Presidente di "Terres des Hommes" International Federation

La necessità di riformulare caratteristiche e strategie degli interventi militari, sempre più orientati alla difesa e alla tutela delle condizioni di democrazia e pace, impone sia aspetti di trasformazione della cultura della pace e della guerra sia acquisizione di tecniche e strategie per il peacemaking, il peacebuilding e peacekeeping.

Le evoluzioni a livello scientifico e operativo della "peace research" suggeriscono percorsi metodologici aggiornati di cui il personale civile e militare può fruire per ottimizzare i propri interventi.

Le "emergenze complesse" hanno assunto un rilievo centrale nello scenario internazionale degli ultimi anni. La necessità di sviluppare nuovi strumenti di intervento nella prevenzione, gestione e risoluzione dei conflitti a livello internazionale ha portato al rapido sviluppo di nuove figure professionali di operatori militari e civili nelle missioni internazionali; l'impegno di un continuo aggiornamento operativo riguarda, inoltre, sia le organizzazioni internazionali (in particolare ONU e OSCE), sia le organizzazioni non governative (ONG). Il Master è destinato a personale dell'Amministrazione militare, a personale impegnato in attività di cooperazione e di diplomazia internazionale e in missioni operative in situazione di conflitto.

PROGRAMMA

Il divieto dell'uso della forza e le norme derogatorie: il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite e il Capitolo VII della Carta. L'accertamento di una minaccia alla pace, di una violazione della pace e di un atto di aggressione (art. 39). Le misure provvisorie (art. 40). Le misure non implicanti l'uso della forza (art. 41). L'inoperatività del sistema di sicurezza collettiva e le misure implicanti l'uso della forza (art. 42). Le Forze di pace delle Nazioni Unite: a) aspetti operativi; b) la natura del mandato delle Forze di Pace e sua evoluzione: dal peace-keeping al peace-enforcement; c) le funzioni tipiche delle attività di peace-keeping: osservazione e verifica, interposizione, mantenimento dell'ordine e del rispetto del diritto, assistenza umanitaria; d) le regole di ingaggio delle Forze di pace; e) le funzioni tipiche delle attività di peace-enforcement. La delega agli Stati dell'uso della forza da parte del Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

La partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali: quadro normativo nazionale. Lo strumento militare nel contesto internazionale. La Nato e difesa europea: sviluppi recenti, scenari e ruolo dell'Italia. Missioni internazionali e strategia nazionale/europea. Criteri geopolitici ed economici su come si "valuta" una missione. Le operazioni di supporto alla pace nel contesto di un nuovo "ordine mondiale". L'applicazione del

codice penale militare in tempo di guerra e/o in tempo di pace alle missioni internazionali e definizione delle regole d'ingaggio.

La partecipazione del Parlamento al processo decisionale sull'uso dello strumento militare. Il ruolo della Commissione Difesa e del Parlamento nei processi decisionali. Le proposte di legge volte all'approvazione di una "Legge quadro sulle missioni umanitarie e internazionali" nella XV e nella XVI legislatura. Il d.l. 147/08 recante "Partecipazione italiana alla missione di vigilanza dell'Unione europea in Georgia ed a missioni internazionali per l'anno 2008. D.l. 209/08 recante proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali. Gli oneri annuali delle missioni indicati da interventi legislativi.

Le principali missioni internazionali in cui è impegnata l'Italia. Le missioni UNIFIL in Libano. Le missioni militari nei Balcani. La situazione in Kosovo e l'impegno italiano nel processo di pace. Il ruolo centrale dell'Italia nei Balcani e conseguente aumento di peso politico nell'ambito dell'Unione Europea. Le missioni militari in Afghanistan. La situazione Georgiana. Missioni a guida UE a cui partecipa l'Italia. Criteri e principi logistico-amministrativi adottati dal Ministero della Difesa per l'organizzazione delle missioni internazionali a guida ONU.

La cooperazione civile-militare: la gestione degli aiuti umanitari: pianificazione e organizzazione degli interventi. La interazione civile-militare in scenari di conflitto. La funzione delle ONG e degli apparati militari nella cooperazione civile-militare.

B276

Le pensioni dei dipendenti pubblici ad ordinamento militare

- DETERMINAZIONE E CONTENZIOSO

DURATA

3 giorni

DATE

26-27-28 maggio 2010

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott.ssa Adelisa CORSETTI

Magistrato della Corte dei conti

OBIETTIVI

Fornire un approfondito aggiornamento delle numerose questioni concernenti lo specifico sistema pensionistico delle forze di polizia militari (FF.AA., Carabinieri e Guardia di Finanza), per meglio curare il relativo contenzioso da parte degli addetti degli enti militari e per avvocati interessati alla materia.

DESTINATARI

Personale civile e militare delle Forze armate, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, Avvocati.

PROGRAMMA

Il concetto di pensione nel settore pubblico. Le prestazioni correlate al rapporto di impiego o di servizio presso una pubblica amministrazione. Le situazioni tutelate dall'art. 38 Cost. Previdenza complementare e TFS. Evoluzione della normativa previdenziale. **Fonti di finanziamento del sistema previdenziale:** dal si-

stema a ripartizione al metodo della capitalizzazione dei contributi assicurativi. Riorganizzazione del sistema previdenziale pubblico. **Il metodo di calcolo contributivo.** Composizione della base pensionabile nel sistema retributivo: retribuzione media ed ampliamento della base. Le singole voci stipendiali ed i trattamenti accessori. Maggiorazione del 18% e loro inclusione in quota A) ex d.l.vo 503/92. **Questioni correlate al diritto a pensione:** prescrizione dei ratei pensionistici, interessi e rivalutazione monetaria, recupero di indebito, riscatto dei servizi, riconsunzione dei periodi assicurativi, perequazione e riliquidazione delle pensioni, doppia percezione di indennità integrativa speciale. **Le nuove regole per la indicizzazione e la perequazione dei trattamenti nella l. 247/07.** Regole previste dal d.P.R. 1092/73 per il personale militare in materia di accesso al trattamento di quiescenza normale e relative modalità di calcolo. Progressiva omogeneizzazione dei criteri di accesso alla pensione normale: **cosa cambia per i militari con la riforma del sistema previdenziale di cui al d.l.vo 165/97.** La pensione di inabilità. **Lo status militare e l'ausiliaria.** Trattamento economico di ausiliaria. Requisiti di permanenza e richiamo in servizio. **Questioni interpretative:** calcolo della ritenuta in conto entrata tesoro, riliquidazione dell'indennità, rideterminazione in favore degli ufficiali "esodati". **Cumulo della pensione con redditi da lavoro nella disciplina del d.l. 112/08,** cumulo della pensione di reversibilità con i redditi del beneficiario. **Causa e concausa di servizio.** Riconoscimento del nesso causale. La pensione privilegiata militare. Rapporti con l'equo indennizzo. Principio dell'unicità di accertamento. Procedimento di "constatazione" dell'infermità e decadenza dal diritto a pensione. Determinazione del trattamento privilegiato. L'assegno rinnovabile. La pensione privilegiata dei militari di leva. **Revisione per "aggravamento" dell'infermità pensionata.** Inidoneità al servizio, trattenimento in servizio e transito all'impiego civile. Le provvidenze correlate ad una causa di servizio. **Le regole del giudizio pensionistico tra normativa di settore e rito del lavoro.** Le innovazioni recate dalla l. 205/2000. La legittimazione attiva. Le cause di inammissibilità del ricorso. La costituzione del ricorrente e del resistente. La legittimazione passiva. Difesa personale delle amministrazioni pubbliche. **Tecniche di redazione della memoria di costituzione.** Termine per la proposizione delle eccezioni. I mezzi istruttori. **Perizia e consulenza tecnica.** La decisione in forma semplificata. La condanna al pagamento delle spese di giudizio. Il giudizio cautelare. L'estinzione del giudizio. **L'esecuzione della sentenza e il giudizio di ottemperanza.** Il commissario ad acta. L'appello. Gli altri giudizi di impugnazione. Le questioni di massima dinanzi alle Sezioni riunite.

A609

I ricorsi giurisdizionali e amministrativi nelle Forze Armate e la difesa dell'Amministrazione militare (*)

DURATA

3 giorni

DATA

9-10-11 giugno 2010

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Prof. Avv. Francesco CASTIELLO
Avvocato cassazionista, Docente SSPA

DESTINATARI

Ufficiali e sottufficiali delle FF.AA., personale addetto al contenzioso.

PROGRAMMA

La tutela giurisdizionale amministrativa: ricorsi giurisdizionali dopo la l. 205/2000: giurisdizione generale di legittimità e giurisdizione esclusiva. Gli organi giurisdizionali di primo e secondo grado (TAR e CdS). **Il giudizio:** predisposizione del ricorso, della comparsa di costituzione, della relazione documentata sui fatti di causa per l'Avvocatura dello Stato. **L'udienza. La decisione. L'appello. I rapporti con l'Avvocatura dello Stato. Analisi della casistica tipica delle FF.AA. La tutela cautelare:** atipicità delle misure cautelari e il procedimento. La decisione e l'appello cautelare. La tutela monitoria prevista dall'art. 8 l. 205: presupposti e rito. **Il giudicato e la sua ottemperanza.** Poteri del giudice e modalità di esecuzione. Il commissario ad acta. I riti speciali introdotti dalla l. 205/2000. **La tutela amministrativa.** Ricorso gerarchico e ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: presupposti, procedimento, difesa dell'amministrazione. Redazione del ricorso, della memoria di costituzione. Le osservazioni da inviare al Consiglio di Stato. Il ricorso avverso il silenzio della p.a. I rimedi avverso la decisione. Analisi della casistica tipica delle FF.AA. **La tutela dell'amministrazione innanzi al giudice ordinario:** azioni risarcitorie contro l'amministrazione della difesa e impostazione della linea difensiva. **Analisi delle condotte dannose più frequenti presso le FF.AA.** La responsabilità solidale del militare e della p.a. I poteri del giudice ordinario. Le condanne e la loro esecuzione. **Condanna dell'amministrazione e azione di rivalsa nei confronti del militare innanzi alla Corte dei conti. Modalità di denuncia. Redazione della relazione istruttoria a fronte di ricorso straordinario al Capo dello Stato e di relazione per l'Avvocatura dello Stato ai fini della difesa dell'amministrazione nel giudizio innanzi al TAR.** Esame e messa a punto delle eccezioni di irricevibilità, improponibilità, inammissibilità, improcedibilità, infondatezza del gravame.

(*) Per il corso verrà richiesto l'accreditamento al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, ai fini della Formazione professionale continua prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense in data 13 luglio 2007.

A615 Il regolamento di contabilità della Difesa

- L'APPLICAZIONE DEL D.P.R. 21 FEBBRAIO 2006, N. 167

DURATA

2 giorni

DATA

14-15 giugno 2010

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott.ssa Adelisa CORSETTI

Magistrato della Corte dei conti

Prof. avv. Vito TENORE

Consigliere Corte dei conti

PROGRAMMA

Attività negoziale del Ministero della Difesa. Stipulazione ed approvazione dei contratti nel codice degli appalti (d.P.R. 167/06). Programmi di rinnovamento e ammodernamento dei sistemi d'arma. Appalti destinati alla difesa militare. Contratti segreti. Acquisti all'estero. Acquisti e servizi in economia. Mezzi di risoluzione delle controversie. Transazione. Programmazione finanziaria, gestione dei fondi e procedure di spesa in ambito difesa. Organizzazione amministrativo contabile delle Forze armate. Organismi preposti alla gestione, dotati o privi di autonomia amministrativa. Sospensione dei pagamenti a terzi. Fondo scorta e contabilità speciali. Spese generali e spese di natura riservata. Funzionario delegato e consegnatario dei materiali. Amministrazione del personale: forza effettiva, aggregata e potenziale. Variazioni della forza amministrata. Pagamento di competenze fisse ed indennità. Diritto alla c.d. retribuzione indiretta. Protezione sociale e benefit.

Inchieste amministrative. Accertamento del danno erariale. Denuncia alla Corte dei conti da parte dell'ufficiale o del sottufficiale: a) tempi e contenuto della denuncia; b) responsabilità da omessa denuncia.

La responsabilità amministrativo-contabile del dipendente dell'amministrazione militare. La condotta. In particolare le omissioni e i ritardi procedurali dell'amministrazione militare. Il concorso di persone e la responsabilità collegiale. Il danno erariale: casistica rilevante per il personale dell'amministrazione militare (in particolare il danno da sottrazione di beni e denaro, da indennità di missione gonfiata, da incidenti auto, da ammanchi di cassa, da distruzione o smarrimento di beni di servizio, ecc.)

Il danno erariale da tangente e all'immagine delle forze armate. Quantificazione del danno: a) valutazione dell'*utilitas* arrecata; b) potere riduttivo dell'addebito. Il danno ad amministrazione diversa da quella di appartenenza. L'elemento psicologico: dolo o colpa grave: a) nozione di colpa grave; b) responsabilità per colpa in vigilando dell'ufficiale sui subordinati.

C090

Contratti di fornitura, servizi e lavori nella Difesa

- A QUANTITÀ INDETERMINATA - IN ECONOMIA

DURATA

3 giorni

DATE

27-28-29 settembre 2010

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Avv. Francesca PETULLÀ

Avvocato amministrativista

Ing. Alessandro COLETTA

già componente l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici

PROGRAMMA

Fonti normative della esecuzione dei LL.PP., delle forniture e dei servizi in ambito Difesa. Il **codice degli appalti e i lavori del Genio Militare secondo il d.P.R. 170/05 e il d.m. Difesa 16/3/06: ricostruzione in parallelo degli istituti giuridici rilevanti. Analisi e individuazione degli uffici del Ministero della Difesa preposti alla gestione dei LL.PP.; l'ordinamento gerarchico.** L'organo tecnico di forza armata competente in materia di infrastrutture. Programmazione e individuazione delle esigenze tecniche e operative. Definizione delle opere destinate alla difesa nazionale. Disciplina delle infrastrutture secondo le modalità di finanziamento: con fondi nazionali; della NATO; finanziate da paesi alleati; realizzate fuori dal territorio nazionale. I supporti con l'Autorità per la vigilanza sui LL.PP. **Definizione delle attività di controllo minime di competenza del ministero sulla realizzazione delle infrastrutture;** potere sanzionatorio degli organi del Ministero. Le fasi del procedimento attuativo. La particolare disciplina del responsabile del procedimento nel Ministero della Difesa; principali adempimenti nelle fasi di progettazione, affidamento, esecuzione. Il procedimento di classificazione e gestione delle opere dichiarate segrete o di speciali misure di sicurezza. La validazione dei progetti. **La disciplina delle gare e i diversi procedimenti di affidamento.** La qualificazione, con particolare riferimento ai lavori NATO. **I lavori in economia:** le diverse tipologie secondo gli articoli 123 e 124. I lavori di diretta amministrazione del Genio militare. Criteri di aggiudicazione. **I contratti a quantità indeterminata.** Limiti e modalità alla luce della giurisprudenza di controllo della Corte dei conti. **Gestione dei contratti di cottimo e a quantità indeterminata:** contabilità giornaliera, verifiche, contabilità finale. La disciplina delle varianti. La disciplina delle controversie. Appalti integrati e subappalti. **Lavori di somma urgenza.** Documenti di contabilità. Verifiche e collaudi. **Forniture e servizi:** inquadramento generale sulla normativa di riferimento per l'amministrazione militare. Procedure di acquisizione di beni e servizi per valori superiori o inferiori alla soglia comunitaria. **Forniture e servizi segreti. Le acquisizioni della CONSIP:** acquisti centralizzati; gare telematiche; catalogo elettronico; esperienze CONSIP. **I servizi in economia. Analisi e individuazione degli uffici del Ministero della Difesa preposti alla gestione delle acquisizioni in economia; l'ordinamento gerarchico.** Compiti e attività del Capo Servizio Amministrativo; natura vincolata degli atti del C.S.A. La motivazione, l'indicazione del capitolo di spesa ed esercizio finanziario nonché dell'importo e del preambolo, negli atti autorizzativi e dispositivo, rispettivamente, del Comandante di Corpo, dotato di autonomia amministrativa e del C.S.A. Programmazione e individuazione delle esigenze da soddisfare. **Limiti di spesa previsti dal d.m. Difesa 16/3/06.** Potere sanzionatorio degli organi del Ministero. **Le fasi del procedimento attuativo. La particolare disciplina del responsabile del procedimento nel Ministero della Difesa;** principali adempimenti nelle fasi di affidamento ed esecuzione. **La fase attuativa del programma con riguardo agli uffici (richiedenti beni e servizi) investiti nella loro esecuzione.** Potere di scelta del Comandante per le acquisizioni a contratto o "in economia". Capitolati e documenti relativi alle acquisizioni.